

SOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 35 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Periodo elettorale incominciato

anche ufficialmente.

La Stefani ci comunicò durante scorsa notte:

La Tribuna reca: Domani verrà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera attuale e di convocazione dei comizi generali. La data di questi è fissata per il 6 novembre; i ballottaggi si faranno ai 13 e 14 novembre. Il decreto di scioglimento sarà accompagnato da una relazione dei ministri al Re. Questa relazione costituirà il programma col quale il Ministero si presenta al giudizio del paese. Ciò stante non vi sarà luogo ad alcun discorso programma a parte del Presidente del Consiglio, contrariamente a quanto fu da altri annunziato. La stessa gravità del periodo elettorale, dice la Tribuna, l'opportunità di non scegliere i candidati costituzionali alla loro opera di propaganda e di tutto il contenuto esplicito ed esauriente della relazione al Re, hanno indotto a questa determinazione il capo del Governo.

La relazione.

La relazione, che accompagnò al Re il Decreto dello scioglimento della Camera, comprende tre parti principali. Nella prima - politica estera - si mettono in rilievo le buone relazioni dell'Italia con tutti gli Stati e si nota come siano stati tolti di mezzo gli equivoci ed i malintesi, che avevano in passato contribuito a rendere freddi i nostri rapporti con talune potenze. La politica interna occuperà buona parte della relazione. Il Ministero confermerà le direttive seguite fino a qui e che non intende di mutare riferendosi essenzialmente al telegramma mandato nello scorso settembre al sindaco di Torino. Il lavoro legislativo compiuto dal Parlamento nello scorso di questa legislatura ed il lavoro che il Governo intende di continuare nel futuro, costituiranno la terza ed ultima parte della relazione, che vedrà la luce nella Gazzetta ufficiale di oggi, e che, quasi certamente, sarà comunicata, alla stampa, in anticipazione, dai bollettini dell'agenzia Stefani.

Notizie varie

Già da qualche giorno, il movimento elettorale era cominciato in alcune parti d'Italia - col mezzo delle varie associazioni politiche.

In queste elezioni, parecchi candidati non si ripresenteranno: il Malacchia-De Cristoforis, Caldesi, Albertoni dell'estrema sinistra; l'on. Chinaglia (collegio di Montagnana, Padova), liberale - fra gli altri. Una caratteristica speciale sarà la sovrabbondanza dei candidati per ogni collegio, derivata dal fatto che ciascuno dei tre gruppi già formati il fascio dei popolari presenterà un candidato proprio, dovunque sia possibile farlo; e che in taluni collegi, si avranno persino i candidati dei sottogruppi. Così a Milano, dove avremo: sei candidati per i socialisti rivoluzionari, sei candidati per i socialisti riformisti, forse altrettanti per i repubblicani e per i radicali e tre o quattro per i liberali-costituzionali: da ventisette a trenta candidati per sei collegi!

In alcuni collegi avremo persino doppie candidature di radicali: il tipo Fradeletto e il tipo Sacchi o Marcora, poiché, lo avvertimmo ieri, il Fradeletto il Rosadi mossero, all'ordine del giorno votato dai colleghi radicali (fra cui i nostri due radicali Caratti e Girardini), le più vivaci rediminzioni, per la sua poca

chiarezza e risolutezza rispetto alla situazione politica odierna.

- Voi - dissero - spiegate la bandiera nei giorni di eccitamento, come trascinati e per timore di non restare indietro: e poi la ripiegate quando, contro il contegno vostro, insorgono i clamori e le paure.

E qualche giornale rincara la dose dei commenti all'indirizzo del gruppo radicale affermatosi sull'ordine del giorno proposto dai Sacchi: e rileva come un partito radicale in Italia non abbia ragione di essere.

- Si può comprendere - dicono - che si sia repubblicani possibilisti, o socialisti riformisti, o all'avanguardia del partito costituzionale. Ma mantenersi in una zona grigia fra gli uni e gli altri, o come su un arco di ponte, pronti, secondo il tempo e la stagione, a passare all'una o all'altra riva, è la mancanza di ogni logica, di ogni sincerità, di ogni coraggio politico. Si finisce così rimanendo invisibili a tutti, da tutti molto scarsamente apprezzati. Epperò questa crisi del sedicente partito radicale non è certamente un malanno. Alcuni dovranno confondersi coi vari gruppi estremi; altri, cui ciò non piace, dovranno assumere schietta fisionomia legalitaria e costituzionale, il che non toglierà loro il modo e il mezzo di propugnare le più ardite riforme in qualsiasi ordine politico, sociale, amministrativo, e di spingervi il Governo e la maggioranza, se vi fossero restii.

Nella nostra Provincia.

Poiché si cominciò a raccogliere « voci », raccogliamo qualcuna noi pure, benché ci sembri un inutile perditempo il pescare i piccoli embrioni di pesci che appaiono nelle acque ancora tranquillissime del nostro corpo elettorale: « voci » che si vanno susurrando nell'uno o nell'altro crocchio di amici, all'osteria, alla birreria, ai caffè: « voci » che sorgono e cadono con la medesima facilità.

Collegio di Udine. Deputato uscente, avv. Girardini, radicale marcoriano, che accettò nell'ultima riunione dell'Estrema Sinistra le idee sacchiane. Sarà riproposto: e col suo, nella lotta elettorale, figurano i nomi di un socialista e di un repubblicano. Forse, l'on. Barzilai, per quest'ultimo gruppo, poiché il nome « dell'ottimo Valentino Pagura » lanciato ieri sul Friuli, lo riteniamo uno scherzo... come la lista dei consiglieri comunali presa sul serio mesi or sono dallo stesso giornale. Per adesso, tutto finisce qui.

Collegio di Palmanova-Latisana. Uscente, l'on. De Asarta. La corrente contraria, che si manifestò anche nelle ultime elezioni, sembra questa volta assai più forte. La candidatura dell'avv. Driussi, finora, non ha maggior consistenza delle « voci » alle quali alludevamo più sopra. Si è anche parlato del comm. Perissini. Fra i due, che appartenevano al fine a ieri esistenti « fascio » dei partiti popolari, ci sarebbe qualche differenza, in quanto l'avvocato Driussi, salvo errore, si accosterebbe di più al gruppo repubblicano, che non al gruppo semplicemente radicale.

Collegio di Codroipo S. Daniele. Il deputato uscente avv. Riccardo Luzzatto, radicale-repubblicano - benché non iscritto al gruppo parlamentare di questo partito - potrà forse avere qualche competitori. Si parla del co. Rota, il quale si presenterebbe con programma Fradelettiano: cioè radicale-monarchico.

Collegio di S. Vito al Tagliamento.

nostra, saprebbero piegarsi, docili, al comando della volontà... L'amore rende bella anche l'agiatezza modesta...

- Chimere! sogni di fantasia femminile!...

- Che che fecero altri, perché non potremmo farlo anche noi?... quali difficoltà incontra l'uomo, quando lo sorregga la volontà e lo sproni l'amore?

- Non ho il sangue dei Malleniers nelle vene, io!

- Pur io mi saprei rassegnare; e vengo di famiglia pari alla tua...

- E l'onore di tuo padre?... l'orgoglio dei Vermeils?...

- Allora - concluse Manuella dopo breve silenzio, come se avesse ragionato sulle obblazioni pacate e fredde di Corrado - mio padre ha ragione...

- Lo sposerai?...

- Oh! lo sa?... E' inutile, cara: lo so io, lo sposerai; i milioni sono come la luce, hanno un grande fascino...

A proposito del co. Rota, sembra più probabile ch'esso si presenti a contendere in questo collegio la rielezione del co. Freschi, anziché in quello di S. Daniele, la riconferma dell'on. Luzzatto.

Collegio di Cividale. Contro l'uscente deputato Morpurgo, secondo alcune voci, sorgerebbe la candidatura del comm. Perissini. Questa medesima ripetizione di un nome per vari collegi, le attesta della stima che gode il candidato, è anche prova della vacuità che hanno finora le varie voci.

Collegio di Gemona. Il Friuli è informato che la candidatura dell'on. Caratti sarà riconfermata per acclamazione. Veramente, le informazioni nostre sono diverse: e pare che a lui si opporra qualche altra candidatura e che la lotta sarà vivace e d'esito per lo meno incerto. Si è parlato anche qui del comm. Perissini, fra altri. Si è parlato pure del Generale Caneva, udinese, che ha parenti in Gemona ed Artogno; ma finora le cose non ebbero altra importanza che di semplici chiacchiere.

Collegio di Tolmezzo. L'on. Valle sembra sicuro della rielezione. Forse, gli sorgerà contro una candidatura socialista; forse gli si prepara qualche altra sorpresa: ma dalle notizie che vengono finora di lassù, la sua riuscita parrebbe indubitabile.

Collegio di Spilimbergo-Maniago. La candidatura dell'on. Pascolato sembra pericolante. Alcuni parlavano del prof. Picole: ma questi sarebbe ineligibile, perché sindaco del comune di S. Giorgio della Richinvelda. Pare abbia invece maggior consistenza la voce della sua candidatura nel collegio di Portogruaro.

Collegio di Pordenone. Contro l'uscente deputato Monti, si muovono in guerra i socialisti, che trovano appoggio nel Friuli. Ma crediamo che la sua candidatura finirà col vincere.

Questo lo stato delle cose quale risulta, finora, dalle notizie che ricevevamo.

Preghiamo i nostri corrispondenti a voler esserci cortesi di sollecite informazioni obiettive: tutte le notizie riguardanti le elezioni di mandino essi, non badando se possono « giovare » o « nuocere » al partito nel quale essi militano in questa lotta, ma semplicemente curando che sieno vere.

Quando al nostro programma, e quanto agli uomini che noi preferiremmo eletti - non sarebbe necessario dirlo. Vorremmo eletti uomini liberali, apertamente e francamente liberali, lealmente monarchici, perché siamo convinti che la monarchia è necessaria per conservare unita e libera questa nostra Patria - a prezzo di tanto sangue e di tanti sacrifici composta a libertà; e siamo convinti che la monarchia - democratica, popolare, con a capo un re democratico quale il giovane Re Vittorio Emanuele III - non è pericolo, ma egide della conquistata libertà. La quale, corre oggi pericolo maggiore da parte della demagogia, dell'anarchia, che non da parte del Governo, dell'autorità: il cui prestigio va anzi rinvigorito, senza bisogno perciò di ricorrere alla reazione.

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA

per Malattie Interne e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercantile (S. Giacomo).

puoi negarlo; credi che io sopporterò il supplizio di saper di quell'uomo? che io sopporterò l'umiliazione di saper ch'egli ha tutto, il denaro e l'amore, che tu vivi con lui, fra le sue braccia, prezzo d'un marcatto?... Credi ch'io sopporterò tutto questo, senza pensare alla vendetta? In verità, cugina, tu non mi conosci! Non sai quanto ti amo!...

- Strano amore, il tuo, che incomincio col rubarmi l'onore e poi m'abbandono come un limone spremuto!... No, no; sparavo meglio da te... Ho avuto una delusione...

- La sorte ci ha traditi.

- E sia. Ma io subirò il destino, e se ho la sventura di sposare un marito senz'amore, non mi condannerò mai, le capisci, ad un'esistenza intessuta di finzioni e di rimorsi.

- E chi lo può dire?...

- Ne ho abbastanza d'un fallo!...

- T'amo, t'amo tanto Manuella! Sit mia! Non senti come la mia voce trema? Tu non puoi sapere quanto soffro... Da un anno che ho sete dei tuoi baci!... Perché non cogliere il bene ora che lo abbiamo?...

CRONACA PROVINCIALE PRADAMANO

- Furto. 17. - All'arma dei R. Carabinieri fu ieri sporta denuncia di un furto continuato, perpetrato nel nostro paesello.

Da fondi aperti di certi Maria Mulloni di Andrea, vedova Deganutti, di anni 47, Antonio Giuliani fu Angelo, di anni 59 ed Angelo Deganutti fu Giovanni, di anni 47, possidente, tutti di Pradamano, fu involata una discreta quantità di grano per un complessivo valore di L. 40 circa.

Si diede alla benemerita il nome del presunto colpevole e quantunque lo si sappia, pur non credo di comunicarlo, il ladro essendo ancora irripetibile.

Concittadino premiato all'Esposizione campionaria di Londra. 17 ottobre. - Il nostro concittadino Mario Podrecca, ha testè conseguito anche all'Esposizione londinese, le massime onorificenze per i suoi prodotti: l'Emulsione Podrecca ed il Ferro China Rabarbaro. I premi vinti consistono in due grandi medaglie d'oro e due croci al merito artisticamente lavorate.

Congratulazioni vivissime. - Apertura delle scuole elementari. Oggi, si sono riaperte le scuole elementari del Comune di Cividale e degli altri circoscriventi. Gli alunni delle scuole urbane di Cividale, vennero accompagnati alla tradizionale messa a S. Francesco ove il sacerdote impartì loro la benedizione.

Perimento. Ieri sera, verso le ore 10 e 45 minuti, nell'osteria di Tose Attilio, in Borgo S. Pietro certo Zamparutti Luigi d'anni 50, da Cividale e Mulloni Pietro pure d'anni 50 da Gruffignano, per futili motivi, essendo avvinzati, vennero a vivace alterco fra loro, si da mettere in subbuglio i numerosi avventori che ivi sedavano, per consumare il quarto o il mezzo litro di baccaro.

Vedendo che non era possibile farli acquistare, l'oste credette bene di metterli alla porta, ed essi, non appena varcata la soglia, si accuffarono e nella colluttazione, il Mulloni, accitato dall'ira, inferse un potente colpo d'arma da taglio allo Zamparutti al terzo superiore della coscia destra, tagliando una profonda ferita (7 cm.) che il medico dott. Accordini giudicò guaribile, salvo complicazioni, in giorni 20.

Lo Zamparutti fu subito trasportato all'ospedale ed accolti d'urgenza e curato si da impedire la continuazione d'una copiosa emorragia.

Stamane il nostro brigadiere dei carabinieri sig. Amoroso accompagnato dal milite Albertini, procedeva all'arresto, in casa, del Mulloni che non oppose alcuna resistenza.

Condotto in caserma, dopo un breve interrogatorio, venne passato alle carceri mandamentali.

Altre baruffe e schiamazzi. Altre baruffe e schiamazzi si avvertirono a tarda ora nelle vie della città e nelle osterie dei paesi circoscriventi, fra cui Rinalis, ove giovanotti imberbi, alterati dal vino, davano sfogo ai propri bollori, senza però tristi conseguenze.

Al nostro Ospitale. Il numero dei malati accolti al nostro ospedale sul principio dell'anno a tutt'oggi è di circa 450; numero invero stragrande, se si pensa che trattasi di un ospedale che ha sede nel capoluogo di un mandamento.

- Tacì, tacì!... supplicava Manuella.

Ma Corrado l'aveva rinferrata per i polsi e la teneva nuovamente ferma.

- Oh! è infame, è indegno di te!...

- L'amore fa perdonar tutto - ripeteva anelante, Corrado. - Io t'amo tanto tanto... infinitamente... E questo amore, sei tu che l'hai ispirato, alimentato!...

Improvvisamente la donna che scherza con la passione d'un uomo, dicendo fra se che potrà soffocarla con una parola... Non sei tu forse che mi dicesti, che mi giurasti di essere mia per sempre?...

Mantieni la promessa!

- Hai mantenuto le tue? - gemette la giovane, lottando ancora. Ella fece un supremo sforzo. Ma il marchese aveva dimenticato già ch'egli era un gentiluomo. In un accesso di brutalità selvaggia, incoosciente, spezzò un grazioso braccialetto d'oro, che ornava il braccio di Manuella. Il metallo entrò nelle carni e grosse gocce di sangue piovvero sulle candide lenzuola. Manuella cacciò un grido.

- Miserabile!

Consorzio cooperativo antillicheserie.

Domenica 16, questo consorzio tenne la seduta dell'assemblea occupandosi degli oggetti posti all'ordine del giorno che a tempo vi comunicai.

La seduta venne presieduta dall'egregio cav. D. Rubini ed in essa venne data relazione di quanto il consorzio ha fatto nel suo primo anno di vita, relazione esauriente e che venne approvata, come pure restò approvato il bilancio al 30 giugno 1904. Tutti i sindaci scaduti e consiglieri sorteggiati si rieleveranno.

A questo consorzio che s'è posto su una via tanto pratica e che gode tante simpatie tra i viticoltori del mandamento, i nostri migliori auguri per un lieto avvenire.

AVIANO

Istituto filarmonico. (Se). - Ieri venne tenuta una riunione indetta allo scopo di istituire anche in Aviano un corpo bandistico. I numerosi intervenuti nominarono un Comitato promotore con a capo il nostro Egregio Sindaco allo scopo di studiare sollecitamente le modalità, raccogliere le necessarie adesioni e fare le relative proposte.

Mercato bovino. Mercoledì avrà luogo in Aviano il secondo mercato bovino che riescira certo splendido come il primo, dato il favore col quale venne accolto dai contadini e dai forestieri.

Principio d'incendio. Verso le diciassette di ieri si applicò accidentalmente il fuoco ad un coltrincaggio dell'abitazione del sig. La Iscona Gaetano, di qui. Siccome nell'edificio stesso ha sede l'Esattoria Consoziale e la Banca di Aviano, il minuscolo incendio, presto spento, per opera di pochi volenterosi, aveva prodotto panico non poco.

Energia elettrica. La Società Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto pubblica il seguente avviso che si ritiene assai utile far noto: « A partire dal giorno 20 ottobre, saranno messe sotto tensione le linee elettriche collocate sopra i supporti della nostra conduttura da Montebelluna a Venezia.

Diamo questa comunicazione per segnalare che è severamente proibito di accedere o toccare in qualsiasi modo i fili conduttori, facendo presente il pericolo di morte, cui si esporrebbe chi dovesse trasgredire l'esplicito divieto ».

Matrimonio. Si unirono qui oggi in matrimonio l'egregio giovane sig. Marco Venturini con la signorina Lucia Morgantini. Agli sposi che partono felici pel viaggio di nozze, mando i miei più fervidi auguri.

SPILIMBERGO

Esposizione bovina. Il 24 avrà luogo in Casacco (Vito d'Asio) una mostra bovina di bestiame di razza alpina, con attitudine lattifera. Vi parteciperanno gli allevatori dei Comuni di Pinzano, di Forgaris, di Vito d'Asio e di Clauzetto.

La mostra è indetta dal Comitato Agrario di Spilimbergo-Maniago e della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura dell'alto Friuli occidentale.

La mostra d'animali bovini di razza alpina con attitudine lattifera, nel mentre servirà ad incoraggiare gli allevatori volenterosi che già si sono mossi sulla via del progresso, stimolerà gli altri ad una nobile emulazione mettendo in guardia tutti contro possibili errori, a tutti dettando sicure norme per l'avvenire.

Dopo tutto non temeva l'onore di lei nello sue mani?... Basterebbe una parola per perderla.

E si accendeva sempre più, come se le sue stesse parole fossero sifonate al fuoco interno che lo sconvolgeva.

Manuella si drizzò superba davanti a lui.

- Hai finito? - domandò con tono glaciale che lo fece trasalire.

- Sì.

- Conclusione? - Tu non sei più libera.

- Io ti proverò il contrario... Ma egli nuovamente l'aveva afferrata, alla vita, questa volta, e la stringeva al petto forsennamente, quasi da soffocarla.

- Vile - esclamò la povera fanciulla, ricadendo quasi svenuta.

- Tu vedi bene... è proprio il destino... tu devi esser mia. Dio mi darà pure!... anche l'inferno mi sarà dolce a questo prezzo...

Manuella giaceva quasi priva di forze, ripetendo con voce soffocata: - Vile!... Miserabile!...

Continua.

Il Teleg. della Patria porta il n. 1-10

APPENDICE 13

PASSIONE FATALE

Ad un tratto ella siaddrizzò con una forza impetuosa, passò le due mani sulla fronte, allontanandosi i capelli scomposti, e fissando il cugino con uno sguardo in cui si leggeva indignazione e sprezzo, proruppe:

- Ecco ciò che, nella mia infelicità, tu sai offrire!...

- Manuella!...

- Come in quella notte odiosa, quando tu m'hai sorpresa, accettata colle tue parole, colle tue menzogne, colle tue minacce... Il disonore, la vergogna, la sozzura!... sempre questo, mi offri! null'altro che questo!...

- Oh! Manuella, t'amo tanto!...

- E che t'impedisca allora di riordinare i tuoi beni, di portarmi in un angolo di provincia, magari di offrirmi una vita semplice, economica di lavoro?... questa mia mani che non han mai fatto nulla, per amor tuo, per amor d'una famiglia

PALMANOVA.

La VI. del «Faust». — Panico in la folla.

Come vi ho scritto, domenica sera un piovone. Il successo di tutti gli artisti, poi, fu completo. Durante il III. atto ci fu un po' di panico causato da due ubbriachi comparso tra la folla.

Siamo alle ultime rappresentazioni: lo ricordino gli amatori della buona musica. Per martedì è annunciata la serata della signora Natalia Talino.

Proteste femminili. Stanno tre signorine solidali come un solo uomo sono venute da noi a protestare energicamente, sia pure con modi gentili ed in forma digiornata, per una nostra inesattezza incorsa sull'elenco della festa di ieri.

Lo sbaglio sta col fatto che la cartella di proprietà della signorina Marozzi Corinna visse la cinquena con l'ultimo numero estratto e non con il precedente come è stato pubblicato.

Del resto se le suddette signorine che ieri per breve istante con la loro presenza abbellirono il palco presidenziale, quando, tentate dalla curiosità del loro testo, non avessero ceduto e rivolti i loro bei sguardi invece che sulla moltitudine, che popolarla la splendida nostra piazza, sul tavolo del Comitato, l'errore non sarebbe stato commesso.

Sperando che con questo nostro sciorinamento sia cessato ogni malumore, auguriamo alle tre signorine, per la prossima occasione, la... prima tombola.

TOLMEZZO.

Fiera annuale di Villa Santina. Alla tradizionale fiera di Villa Santina si notarono tanto il poco corso di gente, quanto la scarsità degli affari.

I prezzi delle armentate piuttosto sostenuti, e la produzione sulla fiera di questo molto limitata.

Prevedesi un maggiore concorso di gente e di affari per la fiera «dei Santi» qui a Tolmezzo il 1.º novembre p. p.

PORDENONE.

Una breve risposta al corrispondente del «Friuli».

Nè ire, nè spropositi. Il corrispondente del «Friuli» ci fa l'onore di pubblicare la nostra fede politica, e noi lo ringraziamo. E' da preferirsi un liberale che pronuncia discorsi «socialistici» a un socialista o «radico-socialista» che tiene concioni con molta salsa conservatoria.

La trombatura, di cui fa parola, non è per noi la conseguenza di un mutamento di opinione politica, bensì l'effetto prodigioso della nuova scuola, che da ai maestri (non già come il Lenna) il potere di trasformare ad un tratto le scienze proletarie. Alla Società operaia abbiamo costantemente combattuto la politica, ma non abbiamo rinunciato a quanto poteva svilupparsi nell'istituto a vantaggio della classe operaia. Non abbiamo poi ambito mai, caro corrispondente, quella carica, cui fummo chiamati per ben dieci anni; anzi, se lo ignorate, in queste non breve periodo declinammo più volte l'ufficio del desiderio di vederlo assunto da altri. Se qualche firma può turbare il vostro edente delle nostre aspirazioni prossime e remote, le rianunciamo di averci offerta l'occasione per dichiarare che riposiamo e riposeremo tranquilli nella certezza di avere modestamente contribuito già abbastanza coll'opera nostra a vantaggio della provvida istituzione. Questo sono dunque, caro signore, le periphrasi dell'uomo che insorge ad accusare.

E veniamo all'accusa. Il corrispondente giudica la Commissione di avere sostituito il maestro Lenna e l'Falasca per una «umile» ragione, vale a dire, perché i risultati avuti nella scuola del Lenna furono infelici; appena meriti furono i promessi. Di grazia, caro corrispondente, ha letto la relazione del direttore della scuola al presidente della stessa? Non vogliamo (e compariamo) e solo esser vamo che se la Commissione, di cui prima di oggi non conoscevamo i componenti, avesse dovuto dare uno sbuffo morale al Lenna per il risultato dei promessi in confronto cogli iscritti, avrebbe applicato il sistema «medico» e lo uso presso certi comuni dove il maestro reazionario o socialista sotto quel pretesto veniva facilmente cacciato. Forse che il maestro si giudica dai promessi?

Se la cosa dovesse passare, b'ne pochi mesi avrebbero a faruno di rimanere in cattedra. E chi cosa come fu ordinata la scuola elementare? La nostra città è un altro in provincia di quanto si conta dalla nostra città. Che poteva fare il Lenna nel breve tempo con 120 alunni?

Ha fatto per nostro consiglio meno di quanto poteva fare. Se dunque metà circa furono i promessi, doveva essere questa l'unica ragione da indurre la Commissione di bollare di santa ragione il sig. Lenna? Noi siamo perciò tentati a credere, anzi ne siamo convinti, che la ragione data dal corrispondente sia una puerile ignoranza. Lo queriamo poi alla trascorrenza, ereda poi che se venne attaccato l'orario, il tempo per ogni lezione fu sempre maggiore di quello dall'orario prescritto. Questo significa attività e diligenza, caro signore.

Non va dimenticato il fatto, (e lo sanzionano qui per incidenza) che al termine del corso, la scolaresca, riconoscendo i meriti del maestro signor Lenna, volle dargli una prova della loro stima e riconoscenza col offrirgli per ricordo una spilla.

Il corrispondente del «Friuli» filosofa così continua:

«E che la Commissione non avesse in animo di favorire quella del tale e tale altro partito politico lo dimostra un fatto irrefutabile: la scelta caduta sul Falasca. Il Falasca è, notoriamente, «una bella e vecchia coda».

Continuiamo noi pure per rispondere che questo secondo certificato di fede politica può non essere vero; e poi non c'erano altri insegnanti che avrebbero accettato di occupare quel posto? Il Lenna ha un colore che dà nell'occhio e urla i nervi di carta genia, si capisce! Egli s'è attirato addosso le ire degli operai per la sua deposizione nel processo, lo dico lo stesso corrispondente. Afferma poi che queste notizie erano conosciute da tutti, mentre subito dopo il processo qualche cosa ne sapeva anche la Commissione: e questo almeno lo sapevamo noi. Che ne abbia fatto, non può essere più messo in dubbio. E' semplicemente ridicolo il dire che abbiamo voluto battere la Commissione, per non battere il Falasca. Questi ebbe il suo, e finché il Lenna era disposto di continuare nell'opera sua l'accettazione di supplirlo non è per noi che un semplice atto di krumiraggio. Non abbiamo in fine mai provato invidia, e non n'è nel nostro giudizio alcun interesse diretto o indiretto sull'infuori di quello che viene dal desiderio di protestare contro una ingiustizia verso un collega — sia esso nero o rosso — ingiustizia che trova la sua condanna nella difesa ufficiale o ufficiosa del corrispondente del «Friuli». Con questo noi facciamo punto e basta.

Precepita in un fossato profondo con cavallo e calesse

Ieri verso le 15, il signor Cozzarini Antonio del fu Giacomo, oste di anni 28, ritornava da Torre, dove si era recato a fare una scrozzata coi signori Arman Valentino e Marazzana Emilio. Giunti alla località denominata «Alla pietra», allo svolto della via di Torre che mette sulla strada di Gordenons, il Cozzarini (aleni dicono che volesse evitare l'incontro con un altro notabile, arrivato in quel punto, altri che desiderasse invece ritornare a Torre per bere ancora il vino) precipitò con cavallo e calesse nel fossato laterale che è profondo circa tre metri. Gli altri due, avendo previsto il pericolo, avevano spiccato un salto a terra, e corsero in aiuto del Cozzarini che giaceva disteso lungo il fossato mentre una ruota gli passava sul collo.

Portato in un cortileto vicino, dopo una visita fatta dal medico D'Andrea cav. Desiderio, il quale si riservò ogni giudizio, venne fatto trasportare sopra una carretta nella casa del sig. G. Molini, dove vedemmo la madre del disgraziato prestare al figlio la più amorosa cura. Il timore che potesse svilupparsi una commozione cerebrale non consigliò il trasporto del ferito alla sua abitazione. Dai più si crede che il Cozzarini fosse ubbriaco e non avesse saputo evitare il pericolo. Tuttavia noi osserviamo che il fossato, allo sbocco di quella strada, è un pericolo permanente, e sarebbe prudente riempirlo, tanto più che la stessa è piccola; questo raccomandiamo all'or. Amministrazione comunale.

CASARSA

Gli avvelenati dai funghi di Ramuscello e Bagnarola.

16 — Riduce da Bagnarola e Ramuscello, per una inchiesta sulle cause dei recenti avvelenamenti da funghi, che tanto impressionarono queste popolazioni, fu qui di passaggio (diretta a Porcia per una epidemia di tifo) il nostro medico provinciale cav. Fratini, dalla gentilezza del quale ho potuto avere le seguenti importanti notizie circa quei fatti dolorosi e le cause che li determinarono.

L'inchiesta.

Gli avvelenati, egli disse, furono nove, dei quali sei morti, tre in via di guarigione. Nella famiglia Tisoti di Ramuscello mangiarono funghi di quattro tipi, dell'età di 10 mesi uno e di 3, 6 e 10 anni gli altri. La madre invece, d'anni 38, è in via di guarigione, benché ancora molto debole.

Nella famiglia Ceccolo di Bagnarola, mangiarono funghi i due genitori d'anni 40 e 37 e una ragazza di 11. Si salvò solo il padre. Da ultimo il vecchio settantenne Pietro Bolis, che vive solo a Bagnarola, ebbe egli pure sintomi di avvelenamento un po' diversi dagli altri, ma è ora in via di guarigione. I funghi che produssero gli avvelenamenti furono raccolti dai ragazzi delle due prime famiglie e dal vecchio Bolis sul prato, in tre diverse località del comune, distanti fra loro parecchi chilometri.

Il medico provinciale, insieme al dott. Di Salvo di Bagnarola, dopo visitati i malati e interrogati a lungo, insieme agli altri famigliari, sulle varie circostanze dei fatti avvenuti, volle recarsi sul prati ove crescono i funghi così micidiali, e benché la giornata calda ed asciutta fosse poco favorevole alla vegetazione rigogliosa di quelle piante, pure, cercando, gli riuscì facile trovare e raccogliere due specie del medesimo, e precisamente in gran numero l'agarico prataiolo, mangierocchia, e in più vari esemplari, qua e là confusi al primo, l'agarico viroso bianco, velenosissimo.

Evidentemente, egli disse, insieme ai funghi buoni ne furono raccolti parecchi di cattivi, più che sufficienti a produrre l'avvelenamento. Che un tale avvelenamento poi debba realmente ascrivere all'agarico viroso e non ad altre specie, lo provano, per gli avvelenati delle famiglie Tisoti e Ceccolo, i sintomi manifestatisi molte ore dopo l'ingestione (da 14 a 60 ore dopo!) e a carattere eminentemente deprimente e ribelli ad ogni cura.

Per il vecchio Bolis, invece, che ebbe fenomeni di eccitazione, con allucinazioni, e che mangiò funghi che egli descrive di colore rosso, picchiettati di bianco, molto probabilmente si trattò dell'agarico moscario.

Naturalmente ho insistito presso il dott. Fratini per conoscere i caratteri differenziali tra quei funghi che, crescendo insieme sul medesimo prato potevano, in un caso essere mangiati impunemente, nell'altro invece portare la morte. Egli mi mostrò allora una sua lezione poligrafata, tenuta tempo addietro alla Università di Padova, e corredata di molti disegni, che valsero a chiarire ogni cosa. Parecchi esemplari di quella sua lezione erano stati da lui stesso consegnati al dott. Di Salvo per la distribuzione fra il popolo.

Gli feci notare il grande vantaggio che si avrebbe, in questi momenti di continue disgrazie da funghi, dalla regolare pubblicazione di quel suo lavoro in qualche nostro giornale, ed egli mi disse che se si pubblicano (sia pure anche un po' ridotti in grandezza) i disegni necessari all'intelligenza del testo, non ha alcuna difficoltà a permettere che ciò si faccia.

VILLA SANTINA.

Borseggio e simulazione? Ieri, durante la fiera, fu arrestato corriere Pincher Francesco non si sa se di Villa o dei paesi adiacenti. Il Pincher è incolpato d'aver rubato ad un contadino, da una tasca interna della giubba, il portafoglio contenente L. 170.

Alquanto dopo avvenuto l'arresto il danneggiato si presentava ai carabinieri, dicendo di aver rinvenuto il portamoneta, ma senza denaro. Si sospetta una simulazione di reato.

GEMONA

Assemblea generale straordinaria della Società «Pro Glemona». Ieri sera alle 9, nella sede della società vi fu l'assemblea generale straordinaria per trattare sui due oggetti: 1. Elezione di quattro consiglieri; 2. Modificazioni all'art. 17 dello Statuto.

Presenti una cinquantina di soci. Vennero eletti a Consiglieri i signori: Forgiarini Giambattista-Pietro, Isola Luigi, Iseppi geom. Giambattista e Peiri rag. Guido. Dopo animata discussione l'art. 17 dello Statuto venne modificato nel senso che «le deliberazioni del Consiglio dovranno raccogliere il suffragio di metà più uno dei Consiglieri presenti» anziché «di metà dei Consiglieri assegnati. All'articolo stesso venne aggiunto il seguente capoverso: «Trascorsi 30 minuti dall'ora fissata per la riunione senza che siano presenti i due terzi di cui sopra, l'adunanza sarà valida coll'intervento di undici Consiglieri», poiché, per il secondo capoverso del vecchio articolo riprodotto anche nel nuovo, è necessario l'intervento di due terzi dei Consiglieri, e finché le riunioni del Consiglio si rendano valide.

Quoriltenza ecclesiastica. S. S. Papa Pio X. con recente decreto concessa al nostro Rmo Monsignor Arciprete ed a' suoi successori il titolo onorifico di Protontario apostolico «ad instar partecipationis» titolo che concede speciali privilegi alla sede arciepiscopale, il cui prete ha il diritto di portare l'anello, le vesti violacee con fiocchi rossi anche fuori dell'arcidiocesi, nonché di celebrare pontificali in circostanze determinate con mitra bianca.

Scuola d'arte. Anche la fiorentina nostra scuola d'arte applicata all'industria questa sera aprì i suoi battenti coll'iniziare le iscrizioni, che dureranno tre giorni, terminate le quali, subito cominceranno le lezioni regolari.

Apertura di negozio. Domenica p. v. in via Cavour, casa Fantoni, si aprirà un nuovo negozio di pizzerie sotto il nome di Cadori Giuseppe, proprietario. Anguri di preparati affari.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Giuseppe Miconi di Montegranaco, incampato in un gradino dell'ingresso della farmacia Carnelletti a Treviso, cadde riverso al suolo, riportando la probabile frattura del collo del femore.

A Carpeneto, (Lecizia) don Giuseppe da Monte, fece domenica il suo trionfale ingresso, quale parroco di quella provincia.

La guerra.

Riceviamo dall'Agencia Stefani numerosi telegrammi, contenenti brani di rapporti ufficiali e notizie di corrispondenti sulla terribile battaglia che, incominciata il giorno 10, non è ancora finita. Ne spogliamo soltanto qualche episodio.

Un reggimento distrutto.

Il corrispondente della Reuss da Mueden narra che i russi tentarono, il 14, di riprendere il villaggio di Rodonibou e le alture di Bonzicou, conquistati alla vigilia dai giapponesi, ad est della ferrovia; ma i loro eroici sforzi fallirono, perchè il fuoco micidiale di tutte le batterie non permise agli assalitori di avvicinarsi alle trincee; e non rimasero più che una quindicina di uomini di parecchie compagnie, che furono sterminati.

Un ufficiale, che tornava con qualche soldato tutto ferito, fu così interpellato dal suo generale:

«Come? avete osato abbandonare il vostro posto?». Ritornata ove si trova il vostro reggimento.

«Ma, generale — rispose l'ufficiale — il reggimento è tutto qui con me.

Il generale atterrito chiese:

«Come tutto qui?!

«Sì — rispose l'ufficiale, che perdeva sangue da ferite alla testa — è qui, tutto quel che resta del mio reggimento...»

Generali russi caduti.

Il combattimento del 13 fu veramente eroico. Il generale Zarubateff ha opposto una meravigliosa resistenza alle truppe giapponesi, le quali prima dell'aurora si erano furiosamente precipitate contro le linee dei reggimenti di Oozlovedi e di Ironche impegnando una lotta disperata. I cannoni tiravano da distanze di 300 tese.

Il generale Smolenschi, i comandanti di batteria Baranove Averleiev, furono uccisi. Il generale Labichine fu mortalmente ferito. Due ufficiali soltanto sopravvissero.

E' in questo giorno che gli attaccati si succedevano agli attacchi, durante i quali i cannoni russi furono perduti e ripresi e poscia definitivamente perduti.

Un pericolo corso da Ciropatchine

I giapponesi intorno a Mueden.

Un dispaccio da Mueden in data del sedici sera, narra:

Stesera il cannoneggiamento è diminuito di intensità in direzione sud-ovest. I viveri sono stati insufficienti.

Le truppe hanno dato prova di un valore esemplare. La pianura è coperta di russi in ritirata e le granate scoppiano sopra di loro. I comandanti delle divisioni hanno perduto i loro aiutanti di campo.

Parecchie granate caddero presso Ciropatchine, il quale dimostrò il più grande coraggio.

Ieri le truppe si batterono con ferocia inaudita. I russi combattono ora per amor proprio; la Manciuria è dimenticata. Ognuno dice:

«Non possiamo fermarci qui; bisogna che vinciamo almeno una battaglia».

L'esercito russo si ritira senza combattere.

La battaglia ripresa

Pietroburgo, 17. — Un telegramma da Mueden in data di stamane reca che la battaglia è già incominciata ed è durata tutta la notte. Il combattimento fu particolarmente violento verso la mezzanotte.

I russi mantengono le posizioni lungo il fiume Sha. Essi fecero frequenti attacchi e si sarebbero impadroniti di sei cannoni.

L'esercito dell'est ha cooperato colle forze dell'esercito dell'ovest.

Stamane si ode un vivo cannoneggiamento.

La battaglia si svolge soprattutto nella pianura.

La disperata resistenza dei russi all'estrema destra

Un dispaccio dell'esercito di Oku, senza data, reca: «I russi si sono ritirati da tutte le posizioni, eccetto l'estrema destra, ove hanno fatto una disperata resistenza verso l'ovest della ferrovia ed hanno attaccato furiosamente le truppe avanzate giapponesi; ma furono respinti con grandi perdite».

Hanno rinnovato il loro attacco oggi all'alba, ma senza successo: 1500 cadaveri russi si sono trovati dinanzi alla sinistra ed al centro dell'esercito di sinistra.

Le posizioni ove i russi hanno fatto la loro resistenza furono prese oggi alle 4.30. I giapponesi hanno bombardato i russi durante la loro ritirata. La difesa di queste posizioni è stato l'episodio più drammatico della battaglia di questi giorni. I giapponesi hanno fatto durante tutta la giornata sulle posizioni, ma senza ottenerne risultati; alla sera la fanteria finalmente se ne impadronì. Corro voce che i giapponesi abbiano preso ai russi un gran numero di cannoni».

La Czar decise di abbandonare la Manciuria.

Parigi, 17. I giornali hanno da Pietroburgo: «Si annunzia che lo Czar, d'accordo col generale Gripenberg ha deciso di mobilitare seicentomila uomini, di abbandonare provvisoriamente la Manciuria e di informare le potenze della sua intenzione di continuare la guerra».

CRONACA CITTADINA

Nel mondo delle scuole.

Le iscrizioni.

Alla Scuola d'Arti e Mestieri, si sono iscritti circa 360 alunni: 150 nelle due sezioni del corso preparatorio; 90 nel 1.º corso, 58 nel secondo ed altri 60 e più di II fra il III. ed il IV. corso industriale e decorativo.

Per l'anno festivo le iscrizioni continuano ancora.

A proposito di Scuole: abbiamo ricevuto ieri da una «ex uccellina» lettera di saluto al proprio collegio. Pubblichiamo la sua «confidenza»:

Ritorno e addio!

Vengono, tornano, come stormi di rondini al caro vecchio nido che ne vide i primi voli. Vengono, tornano, oinguettano, scherzano, ridono, rimpiangono la casa, i parenti lasciati appena! Spunta una lacrima sul ciglio; ma ben presto è rasciugata da un bacio, da una carezza, da una buona parola.

Poi si aspettano le nuove, con impazienza, con desiderio; si fanno mille supposizioni... «eccola! è bionda! è piccola!...» E' una gara per esserle accanto, per parlarle, per darle una pacifica... Tutto furono nuove ed ebbero piacere nel vederle accolte con festa.

Ecco, sono tutte ritornate... incomincia la scuola; i giorni si susseguono l'uno all'altro; passano l'autunno, l'inverno; viene la sorridente primavera, apportatrice di liete speranze; viene l'estate con le spiche d'oro... si raccolgono i frutti in conformità del fioc!

Per dieci anni ho aspettato con piacere il ripartire delle scuole; per dieci anni ho provato le ansie, le gioie, i crucoli, le soddisfazioni della vita di collegio! Ora non più! Tutto cambia, per me!

Addio, o collegio che si gentilmente m'accolse bimba, ignara del mondo e delle passioni umane! Addio verde cortile, sul quale ho tanto corso e passeggiato! Addio vasto giardino, ove crescono i fiori modesti e profumati dei prati, insieme a quelli superbi che il giardiniere coltiva!

Com'è triste tornare ad un tratto la vita fino allora condotta, e dover dire: «Cio che finora è stato, non sarà più, mai più!»

Vengono, vengono le giovani uccelline, le vecchie uccelline! si uniscono tutte nella grande famiglia, nella casa grande che le accoglie e che accomuna le loro aspirazioni, i loro desideri, i loro affetti.

Com'è deserto, com'è triste il collegio, nell'autunno! Come si rianima, ora!

Ridono le ultime margherite nel prato; si obliano, ad ossequiare, i vecchi piat che tanto cose videro, che tanti piccoli segreti custodiscono; entra il sole otobrale per le finestre, e illumina i vasi dormienti, i corridoi, la terrazza, tutta la grande casa; vibrano le tendine sotto i vasti ancora inesperte; rianimano i lunghi, verdi corridoi, sotto il passano i piedi dei collegiali.

Passano e ripassano frastuono della granda e gli oiali: scendono sotto gli atri, vanno in giardino; si chiamano, si guardano; hanno tante cose da raccontarsi, dopo una separazione di tre mesi!

E' ottobre; cadono le foglie, ingiallita, che il vento fa turbinare e trasporta lontano, lontano... Si direbbe che le speranze tutte se ne dovessero andare, così, come le foglie ingiallite, che gli diedero tanta ombra e rifriggore nella calda estate. Oh no! mentre tutta la natura si spoglia e mette tristezza al solo vederla; si rideda nell'animo di Lei, della mia buona «Mamma» di collegio, nell'animo delle mie «Signorine» una speranza, che è la forza per la quale Ella combatte e soffre; per la quale Esse hanno consacrato la loro esistenza.

Si piegano le tenere pianticelle delle aiuole, e pare debbano soccombere al freddo; ma lo fanciulle, raccolte intorno allo stesso «focolare», incominciano ora il lavoro; forti, serene si rimettono allo studio, con l'immagine dei parenti, vive nel cuore, che le incita sulla via del bene.

Eccolo nuovamente accolta nella chiesa collegiale, nella vecchia chiesa che vanta affricoli del Quaglie, unite nella preghiera, come sono unite nel pensiero.

Quante volte ho io pure invocato l'aiuto dell'Eate Supremo, nel giorno del dolore, nell'incertezza, del bisogno! quante volte ho io ringraziato!

Addio mia chiesetta, ove, indisturbata, si può parlare con Dio, lungo l'Addio, mio collegio! essa capiterà; ove l'animo mio si aprì alla vita! Vivrà eterno nel mio cuore il tuo ricordo, e spergerà, più innanzi, nella vita, ad addolcirlo le pene... Addio! addio!...

Il Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini è frequentato quest'anno da 195 alunni: 159 in Ginnasio e 36 al Liceo. Questi ora conta 18 in prima, 12 in seconda e 8 in terza. In Ginnasio invece si hanno: in prima 38, in seconda 38 pure, in terza 32, in quarta 28 ed in quinta 25.

Per l'organico del dazio.

Ieri sera si riunì la commissione incaricata di quest'organico.

Pranzavano: l'assessore Conti, ed i Signori Magistrali, Salvadori e Drusasi. Scusat, perchè assenti dalla città, il cav. Berduco e l'assessore Paulizza. Fu commemorato dapprima l'avv. Erasmo Franceschini, e poscia si prese cognizione del nuovo organico. Nello scambio delle idee, accettando l'organico in questione, furono suggerite alcune lievi modifiche che si trovò opportuno di accogliere, per completarlo così l'organico.

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozi. La Ditta MORBENTO MORDOVINO, dovendo liquidare per cessazione di commercio le magazzinerie esistenti nel suo negozio in Via Foscolle (Piazza del Pollame).

Avviso

che col giorno d'oggi a tutto dicembre si venderà a stralcio con prezzo di assoluta convenienza gli articoli esistenti nel negozio di ciò col provare ognuno spererà persuaso.

Gabinetto dentista

D. Luigi Spellanoro Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti e dentiere artificiale Udine, Piazza del Duca.

Per le scuole

presso la LIBRERIA PAOLO GAMBIRASIO si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI occorrenti per le Scuole Tecniche Scuole Normali Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Collegio Uccellis Scuole elementari.

Assortimento completo per disegno, d'arte e tutto l'occorrente per cartoleria.

Prezzi convenienti.

Stabilimento Baccio gli Dott. V. Costantini IN VITTORIO VENETO sola confezione

Lo Incr. Giallo col Bianco Giap. Lo Incr. Giallo col Bianco Cora. Lo Incr. Giallo col Bianco China. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chineso (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferracina raccomanda gentilmente si presentino a ricevere in Udine la committenza.

Non più adoperatinture dannose, correte all'insuperabile Tintura Instantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine. I campioni della Tintura utilizzata dal Sig. Lodovico Re, tintore 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nitrato e altri sali d'argento o piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minime nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrochiero Lodovico B.

Via Daniele Manin. La Tintura fu premiata all'Esposizione Comemorativa di Roma con medaglia d'oro.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanza vegetale. Bottiglia piccola L. 1. — media L. 1. — grande L. 3.

7 Ferro China Barbaro e il nuovo Rinfrescante del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione Comemorativa internazionale di Roma 1900 con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Collegio Maschile BACCIO

ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale) — Istituto Tecnico paragonato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne. Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. M. BACCIO.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organici - Armoniums - Pianii melodici Notti da L. 2 a 10. Rappresentanza e deposito BICICLETTE e MOTOCICLETTE della grande fabbrica italiana Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

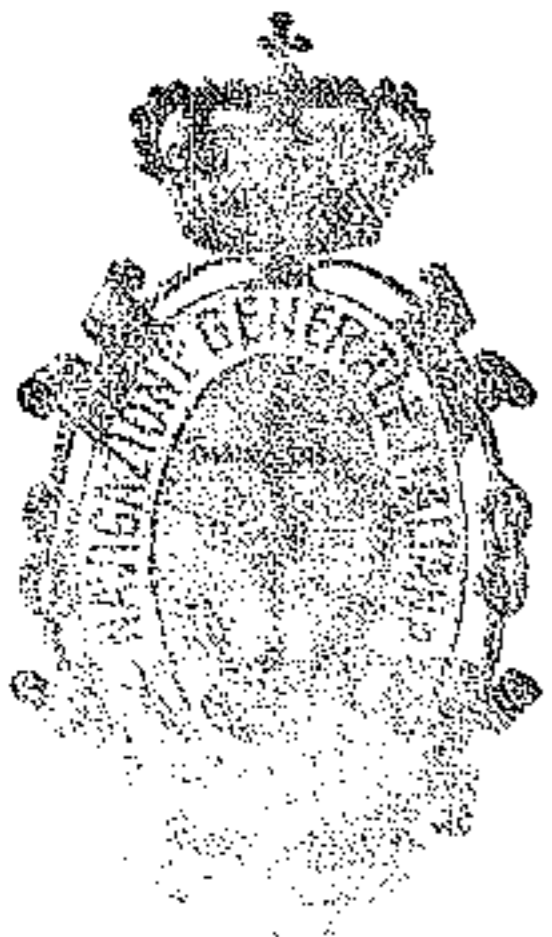
Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.

Assai doloro il figlio si tro proprio. Fatti hanno chio semb della in un cappel impre aveva delle, gli ti. Inta delle e del facchi Bares. Lo int il fatto poco donna.



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Capitale sociale L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

94 UDINE
Linee da GENOVA
a Montevideo e Buenos-Ayres



STAZZA	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni	
	lorda	netta			
VENEZIA	25	Napoli	2840	12.74	17
ADRIANOPOLI	25	"	4826	24.85	16
LONGARONE	25	"	5126	33.23	16
CITTA' DI VIPI	15	"	3984	27.29	14

Montevideo Buenos-Ayres Linea diretta

VAPORI	COMPAGNIA	PARTENZA	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni	
			lorda	netta			
BUCHENA DI GENOVA	La Veloce	20 Ottobre	Barcellona e Las Palmas	4304	27.93	14.4	20
MANILLA (straordinario)	Nav. Ger. Ital.	22 "	Barcellona e S. Vincenzo	3910	25.83	14.55	23
SIRIO	"	27 "	"	4041	22.75	15.86	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	3 Novembre	Barcellona e Tenerife	4304	28.41	14.4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos

Il 15 Novembre 1904 partirà il vapore della «Veloce»

«CITTA' DI GENOVA»

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° Novembre 1904 partirà il Vapore della «Veloce»

«VENEZUELA»

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all'ora.

Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Barceglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Gaiya, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80.10 con Vito e Cuccetta con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coinidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per tutte le linee: Mar Rosso, Mediterraneo, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

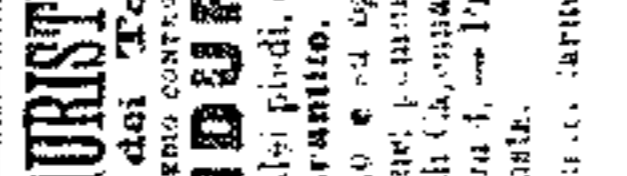
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione», oppure «La Veloce», - Udine. TELEFONO 2-34.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora. (della più rinomata casa mondiale). Per catalogo le buste chiuse spedite franco bollo cont. 20 ad. e Igiena Casella Postale 450 Milano - Modioi prezzi. Assoluta segretezza.

L. LUSERS TOURISTEN-PLASTER

(Creaioni del Tourist) per i viaggiatori. CALL-INDURIMENTI per i piedi. Adatto per chi cammina molto. Adatto per chi cammina molto. Adatto per chi cammina molto.



Francesco Cogolo provetto callista

FRATELLI INGEGNERI

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVERA

FRUMENTO FUCSINE. - Si ha solo piano da presentarsi abbondante frumento alla fine di...
FRUMENTO FUCSINE. - Si ha solo piano da presentarsi abbondante frumento alla fine di...
FRUMENTO FUCSINE. - Si ha solo piano da presentarsi abbondante frumento alla fine di...

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Anno VI CONVITTORI Anno VI
Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

STREGA

L'UNICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.